

A.T.C. NO 2 SESIA

CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE DISPOSIZIONI GENERALI Stagione venatoria 2019/2020

1. Organizzazione del territorio

Il Comitato di Gestione ha individuato nell'ambito del territorio di questo A.T.C., un unico Distretto, che raggruppa diversi Comuni, all'interno del quale effettuare la caccia di selezione al Cinghiale. Nell'ambito del distretto sono state individuate **19** zone di caccia omogenee.

2. Accesso al prelievo

Per tutti i cacciatori che hanno pagato l'ambito nella passata stagione venatoria l'accesso al prelievo avviene come sotto riportato e secondo quanto indicato ai punti 2.1 e 2.2.

La caccia di selezione al cinghiale può essere esercitata secondo le seguenti modalità:

- “particolare per la specie”;
- “abbinata ad altro ungulato”.

Per tutti i cacciatori che presentano domanda di “nuova ammissione all'ATC” l'accesso al prelievo avverrà secondo la modalità indicata al punto 2.3.

2.1 Modalità “particolare per la specie”

Tutti i cacciatori che vorranno partecipare alla caccia di selezione al cinghiale dovranno presentare domanda indirizzata al Comitato di Gestione entro il 31 gennaio (salvo deroghe annuali) di ogni anno e sottoporsi al sorteggio in caso di sovrannumero rispetto ai posti disponibili. Tale modalità sarà denominata “particolare per la specie”.

Tutti i cacciatori che hanno partecipato alla caccia di selezione nella passata stagione venatoria dovranno utilizzare il modello A.

I cacciatori che per la prima volta presentano la domanda di ammissione dovranno utilizzare il modello B.

Le priorità per la partecipazione alla caccia in ogni stagione venatoria sono le seguenti:

1. I capi zona dell'annata precedente;
2. I cacciatori che hanno effettuato l'abbattimento nell'anno precedente;
3. I cacciatori che hanno cacciato l'anno precedente, ma che non hanno effettuato l'abbattimento ed i nuovi iscritti.

2.2 Modalità “abbinata ad altro ungulato”

Alla caccia di selezione al cinghiale potranno partecipare anche i cacciatori che effettuano la caccia di selezione agli altri ungulati, nella sola zona assegnata per l'ungulato. Tali cacciatori dovranno presentare la domanda (modello C, per tutti i cacciatori che hanno partecipato alla caccia di selezione all'ungulato, nella passata stagione venatoria e modello D per i cacciatori che per la prima volta presentano la domanda di ammissione alla caccia di selezione all'ungulato) entro il 15 maggio di ogni anno. La modalità di caccia in questo caso sarà denominata “abbinata ad altro ungulato”.

Si precisa che nella caccia di selezione ad altro ungulato, nelle zone ubicate all'interno delle aree adibite a caccia a squadre del cinghiale non sarà possibile effettuare la caccia di selezione al cinghiale.

2.3 Modalità “Nuova ammissione all’ATC”

Alla caccia di selezione al cinghiale potranno partecipare anche i cacciatori che presentano domanda di nuova ammissione all’ATC. Tali cacciatori dovranno presentare la domanda entro il 15 maggio di ogni anno ed entreranno nel secondo periodo.

Per effettuare la caccia di selezione al cinghiale nelle zone dedicate alla modalità particolare per specie i cacciatori dovranno compilare il modello E di domanda. Si ricorda che in tali zone si potrà essere ammessi solo ed esclusivamente se ci saranno ancora posti disponibili (pagamento uguale a modalità “particolare per specie”).

Per effettuare la caccia di selezione al cinghiale in abbinamento a quella dell’ungulato i cacciatori dovranno compilare il modello D di domanda (pagamento uguale ad “abbinata ad altro unguato”).

2.4 Indicazioni comuni alle diverse modalità

Il cacciatore che effettua la caccia di selezione per il ritiro del tesserino deve essere in possesso di attestato di partecipazione a prova di tiro, ai sensi dell’art. 12, comma 6 della L.R. 5/2018, rilasciato da una sezione di tiro a segno nazionale o poligono privato autorizzato con licenza di pubblica sicurezza.

L’attestato di partecipazione ha validità di trenta mesi ed è sottoscritto dal direttore di tiro o dall’istruttore di tiro, abilitati.

La prova di tiro per essere accettata dovrà rispettare le caratteristiche indicate dalla Regione Piemonte.

3. Modalità di prelievo

La caccia di selezione al Cinghiale si potrà esercitare esclusivamente da appostamento, che dovrà essere raggiunto con il fucile scarico e chiuso nella custodia.

È fatto obbligo ai cacciatori che partecipano alla caccia di selezione al cinghiale di indossare GIUBBOTTO o BRETELLE retroriflettenti ad alta visibilità (ai sensi dell’art. 13 comma 5 della L.R. n. 5/2018 comma 5).

Ogni cacciatore non potrà esercitare la caccia di selezione al di fuori dei confini della zona assegnata, salvo deroga espressa dal C.d.G., ai fini della corretta e completa attuazione del Piano di prelievo.

La caccia da “altana” è auspicata per motivi di sicurezza e di efficacia dell’abbattimento.

Tutte le uscite sono subordinate dall’avviso al referente di zona da parte del cacciatore.

È fatto obbligo ai cacciatori che partecipano alla caccia di selezione al cinghiale di comunicare appena possibile tramite cellulare alla Guardia dell’ATC l’eventuale sparo ed il probabile esito del tiro (abbattimento, ferimento certo o presunto, colpo fallito).

È fatto obbligo ai cacciatori che partecipano ai piani di prelievo del cinghiale di comunicare appena possibile tramite cellulare alla Guardia dell’ATC l’eventuale sparo udito ed indicarne la provenienza/direzione.

Il periodo di caccia al cinghiale, viene suddiviso in:

- Primo periodo (dal 15 aprile al 14 agosto);
- Secondo periodo (dal 15 agosto al 30 settembre e dal 1 gennaio al 31 gennaio).

Il primo periodo corrisponde al momento in cui sul territorio dell’ATC si pratica solo la caccia di selezione al cinghiale e nessuna altra forma di caccia di selezione.

Il secondo periodo corrisponde al momento in cui sul territorio dell’ATC si pratica la caccia di selezione ad altri ungulati e la caccia di selezione al cinghiale.

I giorni consentiti per la caccia di selezione al cinghiale nel primo periodo sono 3 a scelta su 5.

I giorni consentiti per la caccia di selezione al cinghiale nel secondo periodo nella modalità “particolare per la specie” sono 2 fissi, comunicati ogni anno.

I giorni consentiti per la caccia di selezione al cinghiale nel secondo periodo nella modalità “abbinata ad altri ungulato” sono quelli dedicati alla caccia all’ungulato e comunicati ogni anno.

Le classi di tiro consentite saranno quelle indicate sul calendario venatorio, nei diversi periodi.

I cacciatori partecipanti alla caccia di selezione riceveranno dall' A.T.C.:

- una cartolina autorizzativa contenente il numero di contrassegno, le caratteristiche del capo da abbattere, la Zona, il periodo e le giornate di caccia consentite. Sul retro di detta cartolina il cacciatore dovrà provvedere (prima di ogni uscita) a segnare le giornate di caccia effettuate. Dopo l’abbattimento e a recupero avvenuto sulla cartolina il cacciatore dovrà indicare il luogo e l’ora di abbattimento;
- una fascetta di plastica (contrassegno numerato) che dovrà essere applicato in modo inamovibile al garretto del capo appena abbattuto. La fascetta comprova la liceità del prelievo effettuato e contemporaneamente autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In assenza di contrassegno, il possessore del capo sarà perseguito a termini di legge;
- un blocchetto di tagliandi madre-figlia da imbucare nelle apposite cassette all’inizio della giornata di caccia.

I contrassegni e le cartoline autorizzative non utilizzate dovranno essere restituiti entro e non oltre il 15 febbraio di ciascun anno.

4. Altane

Per la realizzazione delle altane si fa riferimento a quanto indicato nel regolamento e quanto di seguito riportato.

Il cacciatore che intende realizzare un’altana deve munirsi dell’autorizzazione del comune, se richiesta, ove è sita l’altana dopo eventuali adempimenti edilizi e/o paesaggistici dettati dal comune stesso.

Il cacciatore che intende realizzare un’altana deve munirsi dell’autorizzazione del proprietario e del conduttore del fondo. Il modello di autorizzazione deve essere compilato come dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (ai sensi dell’art. 46 D.P.R.n. 445 del 28/12/2000) attestante il consenso del proprietario e del conduttore a realizzare l’altana o altra “struttura” assimilabile. Tale documento deve essere consegnato all’ATC, debitamente compilato, con allegato i documenti d’identità ed un estratto catastale con indicata la localizzazione.

E’ consigliabile il ripristino dei luoghi (eliminazione dell’altana) al termine di ogni stagione venatoria, affinché non possa essere assimilata ad appostamento fisso.

Per la realizzazione delle altane o di strutture assimilabili è buona pratica rispettare il contesto paesaggistico nel quale si inserisce. Pertanto la scelta dei materiali dovrà essere effettuata con l’obiettivo di ridurre al minimo gli impatti paesaggistici.

5. Capo zona e compiti

I cacciatori di ogni zona si accordano per la scelta del loro rappresentante come capo zona.

La scelta viene trasmessa all’ATC con comunicazione contenente le firme dei cacciatori della zona. La scelta è valida a maggioranza ed è impegnativa per tutti.

I compiti del capo zona sono:

1. Ritirare presso l’ATC un’ulteriore cartina della zona;

2. Riconsegnare all'ATC la cartina con indicato tutti gli appostamenti della zona (appostamenti/altane singoli). Tutti gli eventuali cambiamenti vanno comunicati all'ATC con le stesse modalità;
3. Essere il referente delle zona per l'ATC;
4. Ricevere le chiamate di avviso di uscita, di sparo e di abbattimento dei cacciatori della zona;
5. In caso di segnalazione di danno in corso da parte dell'ATC, predisporre l'uscita mirata raccogliendo le disponibilità dei cacciatori della zona.

La designazione del Capo zona viene fatta dall'ATC dopo segnalazione da parte dei cacciatori assegnati alla zona. L'ATC si riserva di sostituire il Capo zona qualora la sua gestione sia valutata inadempiente.

6. Centro di controllo

Il capo prelevato dovrà essere presentato completamente eviscerato entro il giorno stesso dell'abbattimento o dell'avvenuto recupero al Centro di Controllo dal cacciatore che ha effettuato il prelievo o da un suo delegato, congiuntamente alla scheda autorizzativa debitamente compilata. L'eviscerazione non potrà essere effettuata presso il centro di controllo.

I capi abbattuti dovranno essere presentati al centro di controllo in contenitori aperti atti a favorire il raffreddamento della spoglia e a trattenere le eventuali perdite di sangue.

6.1 Ulteriori indicazioni

Si ricorda che per chi volesse, dopo il centro di controllo, portare il capo abbattuto ad un centro di lavorazione carni autorizzato occorrerà consegnare, al centro di lavorazione carni, anche la corata (cuore, fegato e polmoni) per permettere al veterinario Asl di procedere all'analisi sanitaria dell'animale. Al centro di lavorazione carni l'animale dovrà essere accompagnato anche dalla modulistica compilata ai sensi del Reg. CE 853/2004.

Tutti gli animali abbattuti in conformità con le finalità proprie del presente regolamento e in ottemperanza della DGR 12/12/2011 n. 13-3093, i capi abbattuti devono essere sottoposti all'esame trichinoscopico avvalendosi dei servizi veterinari presenti sul territorio.

7. Capo non conforme

È definito "NON CONFORME" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e classe di età a quanto previsto dalla cartolina autorizzativa di assegnazione. A tale abbattimento verranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente.

Eventuali contestazioni rispetto alle valutazioni sulla non conformità devono essere presentate per iscritto entro 3 gg al Presidente dell'ATC. Il ricorso sarà risolto entro 15 giorni da una Commissione composta da un rappresentante dell'ATC, dal tecnico faunistico dell'ATC, dal tecnico del centro di controllo e da un rappresentante della Provincia competente per territorio, l'esito verrà poi comunicato al cacciatore. Inoltre la commissione valuterà oltre ai casi contestati, tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età abbia evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe; in questo caso l'abbattimento non conforme può essere giustificato da tali anomalie (errore di tiro).

In ogni caso verranno esclusi da eventuali riassegnazioni i cacciatori che nella stagione corrente abbiano effettuato l'abbattimento di un capo non conforme.

8. Quota di partecipazione

La quota di partecipazione alla caccia di selezione al cinghiale è stabilita in **60,00 € per la modalità "particolare per la specie"**.

Per i cacciatori che hanno partecipato alla caccia di selezione nella stagione venatoria precedente dovrà essere versata all'atto della presentazione della domanda.

Per i cacciatori che per la prima volta presentano la domanda la quota di partecipazione dovrà essere versata solo dopo l'effettiva ammissione con le tempistiche comunicate dall'ATC.

La quota di partecipazione alla caccia di selezione al cinghiale è stabilita in **25,00 € per la modalità "abbinata ad altro ungulato"**.

Per i cacciatori che hanno partecipato alla caccia di selezione ad altro ungulato nella stagione venatoria precedente dovrà essere versata all'atto della presentazione della domanda.

Per i cacciatori che per la prima volta presentano la domanda la quota di partecipazione alla caccia di selezione ad altro ungulato dovrà essere versata solo dopo l'effettiva ammissione con le tempistiche comunicate dall'ATC.

La quota di partecipazione da diritto all'abbattimento di un capo.

La quota di partecipazione non comprende quella per poter praticare la caccia al cinghiale in forma libera.

L'abbattimento di un capo di peso inferiore ai **25 kg** completamente eviscerato (pesato presso il centro di controllo), dà diritto al rientro versando una quota di **25,00 €** da pagare in anticipo.

L'abbattimento di un capo di peso superiore ai **25 kg** completamente eviscerato (pesato presso il centro di controllo), dà diritto al rientro versando una quota di **40,00 €** da pagare in anticipo.

I versamenti di cui sopra dovranno essere effettuati esclusivamente sul **c/c postale n. 12636288** intestato all'A.T.C. NO 2 SESIA.